



All'Insubria nona edizione di Filis, il master online per formatori interculturali di lingua italiana per stranieri

Varese e Como, 14 ottobre 2019 - È tutto pronto all'Università dell'Insubria per la nona edizione di **Filis, il master più longevo dell'ateneo**, nato nel 2010 per creare Formatori interculturali di lingua italiana per stranieri, rispondendo alle esigenze della multiculturalità della società contemporanea.

Filis si compone di **lezioni videoregistrate disponibili online**, ma con il supporto di tutor via mail e telefono: una scelta precisa per andare incontro alle esigenze di chi lavora a tempo pieno, scelta che negli ultimi anni è stata premiata con iscrizioni da varie regioni d'Italia e dall'estero (Francia, Svizzera e Austria). Il master è riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca come **titolo di specializzazione in Italiano Lingua 2**, dunque valido per la partecipazione alle procedure concorsuali di cattedra classe A-23. E può essere utilizzato per **insegnare italiano** in centri linguistici, scuole di lingua, istituti di cultura, enti di formazione, enti locali, associazioni e cooperative, imprese pubbliche e private.

Elisabetta Moneta Mazza, docente dell'Insubria, è la consulente didattica di Filis: «Questo master riveste un ruolo particolare per la formazione in una società che si trova al centro di una vera e propria **rivoluzione culturale**, di dimensioni globali, e di fronte alla quale nessuno può sottrarsi a definire il proprio ruolo: tanto più in un Paese come l'Italia, tra i più esposti, per diversi motivi, alla forza d'urto delle nuove emergenze. Come propone il **Consiglio d'Europa**, nel nostro corso diamo particolare rilevanza agli aspetti del plurilinguismo e del pluriculturalismo, in modo da formare insegnanti capaci di valorizzare le conoscenze e le competenze pregresse dei discenti e di favorire il loro inserimento nel nuovo **ambito linguistico e culturale**. I nostri diplomati sapranno trasmettere ai loro studenti non solo conoscenze linguistiche, ma anche competenze pragmatiche e capacità socio-relazionali».

Il direttore del corso è **Gianmarco Gaspari**, docente di letteratura italiana all'Insubria: «Sappiamo tutti che la pluralità delle culture si esprime attraverso le varietà linguistiche, e che sono le pratiche culturali a legittimare l'uso di una lingua. Consentire e coadiuvare l'acquisizione dell'italiano, per favorire la presenza attiva dei nuovi parlanti nel nostro contesto linguistico, vuol dire in primo luogo far sì che i nuovi parlanti possano riconoscere nell'**italiano un mezzo di costruzione di conoscenza**.





Solo in questo modo la lingua può partecipare, come elemento tra i più attivi, al **processo di democratizzazione** che connota ogni convivenza civile degna di questo nome. La lingua è al tempo stesso forza creatrice di legami sociali, e **vettore di mediazione** per eccellenza».

Il corso dura un anno e costa 1.490 euro. **Iscrizioni entro il 20 ottobre**. I posti disponibili sono 60 (la selezione terrà conto del voto di laurea). Le 20 lezioni videoregistrate e i materiali di studio saranno caricati sulla piattaforma e-learning il giovedì mattina entro le 8 **dal 7 novembre fino a maggio 2020**; la presenza è richiesta solo all'esame finale e alla discussione della tesi.

Per ulteriori **informazioni**: filis@uninsubria.it, 338.5713256 (dalle 11 alle 19), www.uninsubria.it/master-filis.